



LETTERA APERTA

“Solidarietà – stato di agitazione Modena”

Quando mi hanno richiesto la disponibilità per andare in aiuto ai colleghi di Modena per l'indomani pomeriggio (31 gennaio), ho accettato volentieri, anche per rivedere i colleghi che avevo conosciuto nella recente bella giornata a Roma.

Si può ben immaginare come mi sono sentito quando, mezz'ora prima della partenza, ho imparato che non ero mandato a Modena ad aiutare i colleghi, bensì contro di loro!

E dire che la mattina stessa il nostro sindacato si era riunito in assemblea, ed eravamo stati invitati a spedire fax di adesione alle vostre rivendicazioni!

Con piacere però ho potuto vedere che nessun collega, neppure degli altri sindacati, si è prestato a questa incredibile e vergognosa manovra.

A questo punto mi domando se questo è il modello di relazioni sindacali del terzo millennio.

Con simpatia,
Marcello Spisni - P.M. Bologna